



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/47 DEL 6.07.2023

Oggetto: **Permesso di ricerca mineraria, per argille con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellane e terraglia forte, caolino, argille smettiche, bentonite ed associati, denominato "Su Nerli" nel Comune di Gadoni (NU).
Proponente: Ditta Mineraria di Boca S.p.A. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Mineraria di Boca S.p.A. (di seguito proponente) ha presentato, in data 11.11.2022 (Prot. D.G.A. n. 29306 di pari data), presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il "Permesso di ricerca mineraria per argille con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellane e terraglia forte, caolino, argille smettiche, bentonite ed associati, denominato "Su Nerli" nel Comune di Gadoni (NU)", ascrivibile al punto 2, lett. a) ("attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie") dell'Allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

La proposta progettuale consiste nella ricerca, in un'area ricadente integralmente nell'agro del Comune di Gadoni (NU), a circa 5,5 km a nord est dell'abitato, di argille refrattarie, caolini, bentoniti, con particolare interesse per le argille caolinitiche, adatte all'impiego, nel settore ceramico delle pavimentazioni, quale minerale essenziale degli impasti in aggiunta a materiali fondenti. Il permesso di ricerca si estende su una superficie complessiva di oltre 82 ha (82.79.76 ha), 40 dei quali effettivamente interessati dalle ricerche. Nello specifico il programma dei lavori prevede, in un arco temporale di 12 mesi, la realizzazione dei seguenti interventi, distinti in quattro fasi:

- raccolta e valutazione analitica di informazioni e dati provenienti da ricerche e/o lavori minerari già svolti nella zona;
- I fase: esecuzione di rilievi topografici ed elaborazione planoaltimetrica di dettaglio, con sezioni dell'area;



- II fase: esecuzione di rilievi geologici e geostrutturali di dettaglio, con prelievo di campioni rappresentativi;
- III fase: esecuzione di sondaggi a distruzione, o con recupero della carota mediante sonda idraulica cingolata. In particolare si procederà all'esecuzione di 38 sondaggi, di tipo continuo per la parte argillosa, e discontinuo per la parte sommitale eventualmente sterile, per un totale di 570 metri lineari di foro;
- IV fase: analisi chimiche e mineralogiche dei campioni prelevati; elaborazione dei dati raccolti e redazione dei risultati ottenuti.

L'area individuata, oltre a presentare caratteristiche giacimentologiche favorevoli, risulta già dotata di una viabilità di accesso.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, durante l'iter procedimentale, sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- a) nota prot. n. 49254 del 7.12.2022 (prot. D.G.A. n. 32562 di pari data), con la quale il Servizio del Genio civile di Nuoro ha comunicato che "[...] l'intervento in oggetto in tale fase si limita all'effettuazione di una serie di indagini nell'area di ricerca mineraria in località "Su Nerli" in territorio del Comune di Gadoni. Tali attività di ricerca vanno ad interessare con sondaggi geognostici un piccolo compluvio ricadente nel reticolo idrografico regionale e denominato Fiume_255305. Qualora per l'esecuzione di tali sondaggi si renda necessaria la realizzazione di una nuova viabilità di accesso interferente con l'elemento idrico o l'estirpazione di piante presenti in alveo, gli stessi interventi dovranno essere autorizzati da parte di questo Servizio ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, previa presentazione di formale istanza. Si raccomanda comunque al soggetto proponente di inviare allo scrivente una comunicazione dell'inizio delle attività di indagine";
- b) nota prot. n. 16677-P del 16.12.2022 (prot. D.G.A. n. 33543 di pari data) con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro ha comunicato che "[...] non ritiene necessario procedere con l'assoggettabilità alla procedura di V.I.A. per l'intervento in oggetto. Tuttavia, in relazione alla tutela del patrimonio archeologico, si ritiene necessario trasmettere a questo Ufficio la relazione di verifica di interesse archeologico al fine di dettare le prescrizioni di competenza ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.";



- c) nota prot. n. D.G.A. 33818 del 19.12.2022, con la quale il Comune di Gadoni ha trasmesso la Delib.C.C. n. 36 del 14.12.2022 che, richiamata la Delib.C.C. n. 13 del 5.6.2004, con cui il Comune ha espresso un parere negativo per un'analogha richiesta da parte di una ditta locale, sulla stessa area oggetto dell'istanza, comunica il proprio diniego per il permesso richiesto dal proponente, motivato dal mancato preminente interesse pubblico all'estrazione (presenza di soli minerali di II categoria), dalla mancata espressione del consenso scritto e formale del proprietario dei terreni alla ricerca mineraria, dall'incoerenza dell'intervento rispetto ai progetti di valorizzazione previsti nell'area vasta circostante il sito d'intervento, avviati da tempo dall'Amministrazione comunale, di concerto con la Regione Autonoma della Sardegna e con il Parco Geominerario, e in cui insistono importanti monumenti naturali, tra i quali Su Campanili, Gruttas de Perdu, Lorita e Is Breccas, la piscina naturale di Sa Stiddiosa, già meta di rilevanti flussi turistici, oltre al progetto di riconversione, a fini turistici, del compendio minerario di Funtana Raminosa;
- d) nota prot. n. 79424 del 20.12.2022 (prot. D.G.A. n. 34033 di pari data), con la quale il C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Nuoro, comunica che l'area di intervento, attualmente adibita a pascolo, è sottoposta a vincolo idrogeologico, ex R.D.L. n. 3267/1923, paesaggistico, ex D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., e a tutela paesaggistica, ai sensi del D.M. 16.10.2021 che istituisce il Parco Geominerario della Sardegna. In merito agli interventi, ritiene che per la chiusura dei "fori" (sondaggi) sia preferibile utilizzare terreno vegetale e materiale inerte già presente nel sito;
- e) osservazioni da parte del pubblico:
1. PEC del 12.12.2022 (prot. D.G.A. n. 32884 del 13.12.2022), con la quale i sigg. Cui evidenziano che "[...] i lavori proposti comprometterebbero il pascolo e la possibilità di fare migliorie nel terreno di cui il sig. Cui Pierangelo, imprenditore agricolo e comproprietario, ha il comodato d'uso, provocando gravi danni all'attività. Il terreno si trova nella zona A del Parco Geominerario dove sono vietati tutti quei cambiamenti che riguardano l'uso dei terreni e tutto ciò che incide sulla morfologia e sugli equilibri paesaggistici, ambientali, ecologici, idraulici, idrogeotermici e geominerari; sono inoltre vietati tutti gli interventi di realizzazione, di ampliamento e rifacimento di infrastrutture viarie che non siano coerenti con i preesistenti caratteri di conformazione territoriale; nel terreno in questione non è presente materiale di prima categoria ma di seconda";



2. PEC del 12.12.2022 (prot. D.G.A. n. 32896 del 13.12.2022) con la quale il sig. Deidda, imprenditore agricolo a titolo principale e affittuario di alcuni terreni oggetto dell'istanza di ricerca evidenzia che "[...] i lavori di ricerca mineraria arrecherebbero un danno economico di circa euro 10.000, annui vanificando gli importanti lavori eseguiti di miglioramento fondiario, di pulizia, di spietramento e di aratura oltre alla realizzazione di recinzioni e ricerca idrica. È stata inoltre realizzata una foraggera a servizio dell'azienda agricola e rappresenta l'unico fondo per caratteristiche e funzionalità atto a soddisfare il fabbisogno delle greggi". "[...] si porta inoltre a conoscenza che in prossimità dell'area in argomento esiste un rudere del Nuraghe "Su Nuracolu" e nelle vicinanze si annovera la presenza di diversi monumenti naturali come Su Campanili, Gruttas de Perdu, Lorittas e Is Breccas e poco più in là il sentiero che conduce alla piscina naturale di Sa Stiddiosa". "[...] dalle analisi in possesso dell'Assessorato dell'Industria è emerso che tutti i materiali presenti sono riconducibili ad argille di seconda categoria e pertanto non presentano evidenze di preminente interesse pubblico";
3. PEC del 14.12.2022 (prot. D.G.A. n. 33177 di pari data) e del 16.12.2022 (prot. D.G.A. n. 33546 di pari data), con le quali la sig.ra Pinna Laura, Amministratrice unica della Victory Group Consulenza Energie Rinnovabili, comunica "[...] di aver stipulato con il sig. Cocco Francesco un contratto preliminare di compravendita per alcune aree dell'ex cava con finalità di realizzare un impianto fotovoltaico e, avendo sostenuto pertanto ingenti spese per l'avvio dell'iter burocratico, di progettazione, richiesta concessioni, etc., evidenzia che la ricerca mineraria creerebbe un grave danno patrimoniale alle parti". "[...] chiede inoltre di essere informata, a mezzo PEC, degli esiti del procedimento amministrativo";
4. nota del 12.12.2022 (prot. D.G.A. n. 33426 del 15.12.2022, n. 33701 e 33704 del 19.12.2022), e PEC del 19.12.2022 (prot. D.G.A. n. 33706 di pari data), con le quali i sigg. Cocco Antonio, Cocco Mario e Cocco Francesco si oppongono all'intervento in quanto comprometterebbe i lavori di miglioramento del pascolo eseguiti fino ad oggi, sui terreni dagli stessi detenuti con contratto d'affitto, e consistiti in spietramento, aratura, recinzioni e ricerca idrica, evidenziando l'eventuale danno rilevante che sommariamente viene stimato in euro 10.000 oltre all'assenza di qualsiasi consenso formale del proprietario dei terreni per un utilizzo a tali fini. Sottolineano inoltre che,



come da analisi in possesso dell'Assessorato regionale dell'Industria, nell'area oggetto dell'istanza in contestazione non sono presenti minerali di prima categoria, ma di seconda, e pertanto privi di preminente interesse pubblico.

Il Servizio V.I.A., preso atto dei pareri e delle osservazioni pervenute, con nota prot. D.G.A. n. 35253 del 30.12.2023, ha trasmesso le stesse al proponente, al fine di formulare eventuali controdeduzioni. Considerato che il proponente non ha fornito alcun riscontro alla suddetta nota, tenuto conto dell'istruttoria svolta dagli Uffici, dei pareri/contributi resi dagli Enti, nonché delle osservazioni del pubblico, sopra riportati, il Servizio V.I.A. ha concluso l'istruttoria evidenziando che non è possibile escludere impatti ambientali negativi e significativi per l'intervento in esame, riconducibili, in particolare, alle seguenti criticità:

1. assenza di una adeguata analisi del contesto in cui si inserisce la proposta progettuale, caratterizzato, come evidenziato anche nelle osservazioni pervenute, dalla presenza di numerosi siti di interesse storico archeologico e naturalistico;
2. potenziali conflitti tra l'intervento e i progetti di valorizzazione previsti nell'area vasta, circostante il sito d'intervento, avviati da tempo dall'Amministrazione comunale di Gadoni, di concerto con la Regione Autonoma della Sardegna e con il Parco Geominerario, tra cui il progetto di riconversione, a fini turistici, del compendio minerario di Funtana Raminosa;
3. mancata valutazione degli impatti che l'attività può determinare su iniziative private che insistono nelle aree oggetto d'intervento;
4. necessità di una valutazione più approfondita degli impatti sulle componenti suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, tenuto conto delle osservazioni del pubblico e del Servizio del Genio civile di Nuoro, trasmesse con nota prot. n. 49254 del 7.12.2022 (prot. D.G. A. n. 32562 di pari data);
5. mancata valutazione dei potenziali impatti a carico delle aree seminaturali, tutelate ai sensi dell'art. 26 delle N.T.A. del P.P.R., ubicate nella parte nord del sito di intervento, che "vietano gli interventi edilizi o di manutenzione del suolo ed ogni altro intervento, uso o attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e degrado".



L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce quindi, che il Servizio V.I.A., evidenziato quanto sopra, tenuto conto delle osservazioni trasmesse dal Comune di Gadoni e dal pubblico, rispetto alle quali il proponente non ha fornito alcuna controdeduzione, nonostante la richiesta in tale senso del Servizio V.I.A. (nota prot. D.G.A. n. 35253 del 30.12.2022), considerato che la documentazione allegata all'istanza non consente un esaustivo inquadramento del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché delle caratteristiche, delle dimensioni del progetto e della tipologia delle opere previste, necessari per l'individuazione e valutazione dei principali effetti che l'intervento può avere sull'ambiente, nonché per l'individuazione di idonee misure di mitigazione e compensazione, ha concluso l'istruttoria con la proposta di assoggettare alla procedura di V.I.A. l'intervento in questione, in quanto soltanto lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), consente di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali, orientate alla minimizzazione di tali impatti, nonché indicare le opportune misure di mitigazione e, eventualmente, di compensazione di quelli residui.

Lo S.I.A., oltre che esaminare in maniera approfondita le criticità sopra rilevate, dovrà:

1. essere accompagnato dagli elaborati del progetto, così come definito dall'art. 5, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 152/2006, per gli interventi sottoposti al procedimento di V.I.A., al fine di consentire la compiuta valutazione dei contenuti dello S.I.A. ai sensi dell'allegato IV della direttiva 2011/92/UE;
2. contemplare l'esame di soluzioni alternative, tra cui l'opzione zero di non fattibilità dell'intervento, tenendo in debito conto le osservazioni trasmesse dal Comune di Gadoni e dal pubblico nell'ambito del procedimento di Verifica, individuando quella che presenta il migliore rapporto tra costi e benefici per la collettività, complessivamente considerati;
3. contenere un'approfondita analisi degli impatti connessi alla realizzazione dell'intervento proposto, su biodiversità (fauna, flora e ecosistemi), suolo (con riferimento, ad esempio, alle classificazioni della Land Evaluation), acque superficiali/sotterranee, beni materiali, patrimonio culturale, patrimonio agroalimentare, paesaggio, nonché sull'interazione tra questi fattori;
4. descrivere le opportune misure di mitigazione e, se necessario, di compensazione, che dovranno essere contabilizzate nel quadro economico e nel computo metrico estimativo;
5. includere la relazione di archeologia preventiva prevista dall'art. 25, comma 1, del D.Lgs. n. 50 /2016, contenente le risultanze delle indagini archeologiche preliminari, con particolare riferimento agli esiti delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, secondo le modalità



dettagliate nella circolare n. 1/2016 dell'allora Direzione generale Archeologia del Ministero della Cultura;

6. includere lo Studio previsionale di impatto acustico, ai sensi delle "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale" e disposizioni in materia di acustica ambientale, allegate alla Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008, il Piano di monitoraggio ambientale (P.M.A.), ai sensi delle Linee guida I.S.P.R.A., e il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, i cui contenuti dovranno essere condivisi con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano e Area tecnico - scientifica.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio V.I.A. di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni esposte in premessa, il progetto denominato "Permesso di ricerca mineraria per argille con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellane e terraglia forte, caolino, argille smettiche, bentonite ed associati, denominato "Su Nerli" nel Comune di Gadoni (NU)", proposto dalla Società Mineraria di Boca S.p.A.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni esposte in premessa, il progetto denominato "Permesso di ricerca mineraria per argille con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellane e terraglia forte, caolino, argille smettiche, bentonite ed associati, denominato "Su Nerli" nel Comune di Gadoni (NU)", proposto dalla Società Mineraria di Boca S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino